

Strategie, idee e programmi Sette risposte per un voto

Confronto fra i nove candidati sindaco a 'La Nazione'

GIOVANNI GALLI

1 - Credo che la macchina comunale vada asciugata al massimo. Quindi: no al city manager. Investire sulla tecnologia creando più accessi via internet (totem, sportelli) per i cittadini.



2 - Sì. Farei un unico assessorato per turismo e cultura e pretenderei una calendarizzazione degli eventi in tutto l'arco dell'anno. Da sindaco gestirei insieme e direttamente mobilità e sicurezza.

3 - Il solo volontariato è quello svincolato dalla politica e dai condizionamenti anche finanziari. Creerei piuttosto una sede unica per le associazioni.

4 - Dobbiamo recuperare gli sprechi. Ripartendo da tutto, anche dalla ricontrattazione dei contratti di servizio con le partecipate. Eviterei l'uso degli swap e della famosa «finanza creativa».

5 - Opporrò un no deciso alla Società della Salute, che è un'organizzazione verticistica e burocratica che solo serve ad aumentare il controllo dei Comuni sul volontariato e il potere regionale sui Comuni. E' un carrozzone burocratico. I parcheggi negli Ospedali saranno gratuiti.

6 - Al Campo di Marte realizzerò una 'Oasi dello sport', un'area con tutti gli impianti sportivi. Il nuovo stadio, per me, fa parte dello sviluppo della città perché possa essere occasione di richiamo turistico, di crescita e di rivitalizzazione.

7 - Sì alla rivisitazione della ztl notturna e ai parcheggi a basso costo.

LE RICHIESTE

- 1** Semplificare e rendere più trasparente la macchina comunale. Gli Industriali in particolare chiedono la creazione di un city manager
- 2** Nella nuova giunta: un assessore unico per turismo e cultura che abbia anche l'incarico di vicesindaco. Una delega specifica agli spettacoli.
- 3** Dal volontariato una proposta: destinare il 10 per cento degli incassi delle multe alle associazioni
- 4** Come contate di gestire l'attività finanziaria visto che anche in questo Comune ci sono stati grossi problemi di derivati (gli Swap)?
- 5** Modificare la viabilità di accesso agli ospedali, per i parcheggi gratuiti. E un ruolo più specifico della società della salute
- 6** Sport. Organizzare grandi eventi che funzionino da traino alle mondo sportivo cittadino. Privilegiare una soluzione metropolitana per la costruzione del nuovo stadio
- 7** Ztl notturna e parcheggi in centro a basso costo.



Da sinistra: Matteo Renzi; il direttore de 'La Nazione' Giuseppe Mascambruno e il capocronista Marcello Mancini (in piedi); le croniste Ilaria Ulivelli e Paola Fichera; Marco Carraresi





MATTEO RENZI

1 - Semplificazione assoluta. La sfida è come farlo. Le tanti sedi sono un problema reale. No al city manager. Credo invece in un collegio di direzione generale, come ho già fatto in Provincia, riducendo il numero delle direzioni di settore.

2 - Dieci assessori, cinque uomini e cinque donne. Non unirei turismo e cultura e non credo che il vicesindaco debba dipendere dalle categorie economiche. Affiderei la centralità alla figura del sindaco.

3 - Il 10 per cento su progetti condivisi sì. Ma serve una verifica della qualità e della serietà. Credo sia anche necessario rivedere i rapporti con le fondazioni bancarie.

4 - Come presidente della Provincia ho abbassato le tasse. E' un fatto. Trasparenza delle scelte e un maggior rapporto con la gente sono soluzioni per verificare costantemente la possibilità di ridurre le spese. Gli swap sono un errore. Ma Firenze non è la sola città che è caduta nell'errore.

5 - Prevediamo di abolire il pagamento del parcheggio presso tutti gli ospedali sul territorio comunale già nei primi cento giorni. La società della salute ha terminato il suo percorso di sperimentazione. Le sue funzioni devono essere ripensate e devono vedere una maggiore partecipazione attiva del Comune.

6 - Ritengo che le associazioni sportive siano una risorsa fondamentale per la nostra città. Sono molte e credo si possano immaginare vantaggiose sinergie. Entro il mese di settembre convocheremo gli stati generali dello sport (punto



73 del programma). Per quanto riguarda lo stadio, mi sono impegnato a individuare, entro la prima giornata di campionato 2009/210, l'area per il nuovo impianto.

7 - Al punto 16 del mio programma è già previsto la modifica della ztl e al punto 19 un'unica azienda per la sosta.

ORNELLA DE ZORDO

1 - Bisogna partire dalla semplificazione degli assessorati. Reintegrare il personale tecnico. Massima trasparenza sugli atti. Creare uno sportello per le imprese. No al city manager. Niente nomine fiduciarie, solo concorsi.

2 - Non metterei insieme turismo e cultura, risponde alla logica dello sfruttamento dei beni culturali e starei attenta agli spettacoli. Investirei invece nell'arte contemporanea e preferirei accorpate ambiente e rifiuti.

3 - Il volontariato sopperisce alle carenze degli enti locali. Credo che, prima di tutto, ognuno debba fare la sua parte. Poi si vedrà. No al dieci per cento delle multe. Quello serve ad altri scopi.

4 - Siamo nettamente contrari all'uso di derivati, operazioni finanziarie molto pericolose. Già nel 2007, sollevammo per primi il problema.

5 - Le opere pubbliche devono essere accessibili alle persone disabili. Nel nostro programma c'è il parcheggio gratuito vicino agli ospedali, ma tutto il sistema della sosta va rivisto, chiudendo la Firenze Parcheggi.

6 - Lo stadio Franchi è una struttura inadeguata e Campo di Marte che non può più sopportare il



caos che ne deriva. Quella metropolitana è una buona soluzione.

7 - La situazione dei parcheggi in centro è ad oggi ingestibile. Serve un rilancio del sistema di trasporto pubblico, sia di giorno che di notte.

ALFONSO BONAFEDE

1 - Per semplificare e rendere tutto più trasparente servono investimenti sulla tecnologia. Noi chiediamo da tempo una webcam in consiglio comunale. No al city manager.

2 - Turismo e cultura sono collegati, quello che serve è un coordinamento.

3 - Ci sono tanti immobili inutilizzati, in città, uno potrebbe essere destinato alle associazioni di volontariato. No al 10 per cento delle multe. Perché quelle devono essere ridotte.

4 - Servono più investimenti per l'ambiente, lo sviluppo economico non deve passare attraverso il cemento, ma dalle energie rinnovabili. Assolutamente no agli swap.

5 - I parcheggi gratuiti agli ospedali sono d'obbligo. Li legherei all'effettivo utilizzo per i malati.

6 - Bisognerebbe coinvolgere il settore turistico alberghiero perché Firenze sia vista anche come città dello sport. La Fiorentina (o meglio Della valle) vuole il campo per gli allenamenti. Meglio rivedere gli accordi con il Coni per sfruttare meglio il Centro di Coverciano. E sullo stadio nuovo: facciamo decidere ai cittadini.



VALDO SPINI

1 - La semplificazione è un'urgenza in tutti i settori. Propongo un 'ufficio di controllo gestionale' che risponda a criteri di moderna organizzazione. No al city manager. C'è già



un direttore generale e non abbiamo bisogno di dare altri stipendi.

2 - L'assessore alla cultura è assente da troppo tempo. Non accorperei la delega col turismo. Ma creerei un consiglio di orientamento del sindaco. E darei al sindaco il ruolo di interlocutore unico.

3 - Le multe a Firenze sono già troppe, no a una destinazione che cerchi di renderle più gradevoli. Sì, invece, al sostegno alle associazioni e ad aumentare il servizio civile per i giovani. Sì, anche a un maggior intervento dei volontari nella società della salute.

4 - Serve un piano di razionalizzazione. Sono bassi gli introiti dalle società partecipate. E ricordo che attualmente ci sono 111 persone che afferiscono all'ufficio del sindaco. Sta per essere varato il federalismo fiscale e con quello potrebbe arrivare la tassa di scopo. Per gestirlo mi affiderei al consiglio di orientamento del sindaco, non lo farei mai calare dall'alto.

5 - I parcheggi degli ospedali non devono gravare su chi ha bisogno o concorre a prestare assistenza. Sulla società della salute crediamo

nella centralità della persona, sulla qualità e l'accessibilità dei servizi, sulla trasparenza e correttezza nel reperimento delle risorse. Abbiamo proposto una 'carta dei diritti' che faccia parte dello Statuto comunale.

6 - I grandi eventi sportivi devono essere concepiti anche come integrazione dell'attività turistica e commerciale della città. Abbiamo strutture sottoutilizzate ed altre inadeguate. Le nuove strutture per lo sport agonistico dovranno trovare sede nel Parco della Piana.

7 - La ztl dev'essere profondamente rivista. Pensiamo a un servizio di trasporto pubblico legato a parcheggi di facile accesso.

MARIO RAZZANELLI

1 - Serve un team snello che si occupi di organizzazione aziendale. Se possibile da individuare all'interno della struttura. Creare un numero verde, attivo 24 ore su 24 che risponda entro la giornata.



2 - No, non accorperei le deleghe di turismo e cultura. Ma gli operatori hanno ragione, serve un interlocutore unico.

3 - Volontariato è la denuncia del fallimento delle strutture pubbliche. No al 10 per cento delle multe. Troppi condizionamenti politici. Sì alla creazione di un fondo specifico.

4 - Il bilancio del Comune è come quello di un'azienda, serve una rivisitazione della macchina, delle società partecipate (basta con le poltrone ai politici tronbati). Servono controlli molto più severi sugli appalti e la possibilità di rivedere le scelte dei governi precedenti, quando queste sono sbagliate. Gli swap? facciamoli fare agli altri. Il comune scelga l'amministrazione del buon padre di famiglia.

5 - E' una sacrosanta rivendicazione abolire i parcheggi a pagamento per chi ha necessità di andare agli ospedali.

6 - Valorizzare gli eventi sportivi e renderli attrattiva anche turistica, è una buona idea.

7 - Il problema dei trasporti, della mobilità, è centrale nel mio programma elettorale. Sono stato il primo oppositore della tramvia perchè non è la soluzione giusta per Firenze. Tanto meno il passaggio, inaccettabile, da piazza del Duomo.

CRISTINA LASCIALFARI

1 - Sì alla semplificazione amministrativa, non alla soppressione dei controlli sulle imprese. Siamo contrari all'istituzione di un city manager: sarebbe soltanto una nuova poltrona, con uno stipendio d'oro a carico di chi paga le tasse.



2 - Non crediamo che la soluzione ai problemi della città passi attraverso la distribuzione degli incarichi nella giunta comunale.

3 - Le multe non dovrebbero essere un introito sicuro per un comune, perchè così finiscono per trasformarsi in una persecuzione per i cittadini. Basterebbe invece che la chiesa cattolica pagasse le tasse. Potrebbero allora farsi carico di fornire i servizi sociali necessari alla comunità.

4 - In primo luogo tagliando gli stipendi dei dirigenti e dei manager, mettendo fine alle consulenze e ripubblicizzando tutte le aziende privatizzate e le varie spa.

5 - E' una vergogna che si debba pagare il parcheggio per andare a trovare una persona all'ospedale. Secondo noi la sanità deve essere pubblica e senza costi per i lavoratori, i pensionati, i disoccupati e

le fasce sociali più deboli.

6 - Lo stadio deve essere realizzato in modo da temperare le necessità dei tifosi e le ricadute sugli abitanti della zona. Si può valutare una soluzione metropolitana, no, in ogni caso alle speculazioni edilizie. Siamo favorevoli all'organizzazione di eventi sportivi e alla valorizzazione dell'attività sportiva cittadina, e riteniamo che la possibilità di praticare uno sport debba essere accessibile a tutti.

7 - Siamo contro la ztl notturna se non affiancata da un servizio pubblico efficiente e gratuito, anche nelle ore notturne. I parcheggi dovrebbero essere gratuiti in tutta la città.

MARCO CARRARESI

1 - La macchina comunale ha troppe sedi. Diminuirle consentirebbe di razionalizzare costi e tempi. Non credo che un city manager sia utile.

2 - Accorpare turismo, cultura e spettacolo potrebbe essere una grande scommessa. In ogni caso abolirei gli assessorati inutili (la partecipazione!) e creerei invece la delega alla famiglia.

3 - Non sono d'accordo sulla creazione di condizionamenti economici sul volontariato. Piuttosto la società della salute, marginalizza il ruolo dei volontari e questo è sbagliato.

4 - Per risolvere i problemi comincerei dalla ripartizione dei fondi regionali e statali che spesso non tengono conto delle esigenze di Firenze. Per quanto riguarda gli swap sono contrario, ma non ne abbiamo ancora subito gli effetti negativi. Dobbiamo rinegoziarli tutti.

5 - La mobilità anche ospedaliera è da rivedere. Fino ad oggi la società della salute ha prodotto molte carte e pochi servizi aggiuntivi. Problema fondamentale l'assistenza agli anziani da mantenere nel proprio domicilio rafforzando i servizi di assistenza, il conferimento di pasti, il trasporto per visite mediche.

6 - L'inchiesta della Procura ha rinviato qualunque decisione sull'ipotesi di collocare a Castello il nuovo stadio, ma l'idea di liberare i cittadini di Campo di Marte da una serie di vincoli insopportabili non può però essere lasciata cadere nel vuoto. Si tratterà quindi, comunque, di individuare ai confini di Firenze un'area idonea per tale progetto, in modo da poterla dotare anche di tutte le necessarie opere infrastrutturali e di collegamento.

7 - Si alla revisione del sistema parcheggi.



PAOLO POGGI

1 - No al city manager, sono contrario. Ritengo che la macchina comunale sia da ottimizzare, anche attraverso gli sportelli dei quartieri.

2 - Non c'è bisogno di un assessore per ogni categoria. Credo casomai che siano utili persone competenti. Eliminarei le deleghe inutili.

3 - Che il volontariato abbia bisogno di fondi è vero. E le verifiche sono indispensabili. Vorrei ricordare che senza il volontariato l'intero sistema di emergenza sanitaria colerebbe a picco.

4 - Non siamo favorevoli all'uso degli swap e dei derivati finanziari. Sì, invece, alla razionalizzazione trasparente dei costi.

5 - E' un problema reale. Occorre un progetto specifico per pazienti/degenti che ne abbiano necessità. sicuramente si deve estendere l'operatività Cup a tutte le farmacie e le strutture pubbliche raggiungibili, avviare l'apertura di sportelli al cittadino e formare una struttura di assistenza domiciliare alle pratiche, magari con l'ausilio della rete telematica.

6 - Firenze ha perso gran parte delle manifestazioni sportive importanti (e non soltanto quelle). Pensiamo, per esempio al meeting di atletica leggera. La ricerca di sponsor dovrà essere un impegno primario. Sicuramente il nuovo stadio dovrà comunque sorgere fuori dall'area abitativa.

7 - Sono favorevole, salvo studiare adeguate soluzioni per limitare il disagio dei residenti. Il problema non è tanto sui costi, che in un progetto integrato sulla mobilità possono essere rivisti, ma la carenza dei parcheggi entro la cerchia dei viali. Proponiamo l'individuazione di aree ed edifici dismessi per aumentare il numero dei parcheggi.



IL NOSTRO FORUM

ECCO PERCHÉ LA CITTA' DEVE TORNARE A PARLARSI



di MARCELLO
MANCINI

FINITA la campagna d'ascolto della città, abbiamo consegnato la parola ai candidati sindaco. Per la prima volta - uno accanto all'altro, ospiti de *La Nazione* - otto dei nove concorrenti (Cristina Lascialfari del Pci ha risposto ugualmente anche se, per un disguido, non è stata presente) si sono confrontati sulle richieste dei settori più rappresentativi e vitali di Firenze. Voci del commercio, dell'imprenditoria, del volontariato, della sanità e dello sport: la sintesi è contenuta in sette domande. L'elemento più importante che tutti hanno invocato, è la possibilità di dialogare con chi governa la città. Cioè: individuare un interlocutore e una strada liberata dalla burocrazia, perché finora così non è

stato. Allora serve una cabina di regia per coordinare le funzioni vitali: per i cantieri, la cui proliferazione selvaggia impedisce i movimenti quotidiani; per turismo e cultura, che dovrebbero essere gestiti in accordo, magari da un assessorato unico affidato al vicesindaco. Va da sé che le grandi opere (tramvia, tav, aeroporto e stadio) non sono state dimenticate, ma abbiamo voluto dirottare l'attenzione anche su argomenti che di solito restano nascosti eppure sono i più immediati, come far convivere di notte, nella stessa strada, una discoteca frequentata da giovani stranieri esuberanti e locali con connotati e clienti nettamente diversi. D'altra parte siamo a Firenze, città del mondo. Che ha il dovere di coniugare questo privilegio con i problemi di accoglienza che esso comporta. Il sindaco deve farsi carico e difendere le prerogative di tutti nel rispetto delle regole. Non c'è bisogno di essere *La Pira* per capirlo.



Da sinistra: Marco Carraresi,
Mario Razzanelli
e Valdo Spini

Da sinistra: Giovanni Galli,
Alfonso Bonafede
e Matteo Renzi

